

VareseNews

In Valbossa: l'associazione che trasforma amicizia e memoria in rete sociale e solidarietà

Pubblicato: Martedì 30 Settembre 2025



La storia di *In Valbossa* è una di quelle che nascono quasi per caso, da un gruppo di amici e che oggi riescono a coinvolgere decine di comuni, migliaia di cittadini e perfino partecipanti provenienti da Svizzera e Val d'Aosta.

A raccontarla è **Adalisa Corbetta**, ospite della trasmissione **Social All Time**, organizzata da VareseNews in collaborazione con **CSV Insubria**, lo spazio che ogni giorno dà voce alle associazioni del territorio.

ASCOLTA QUI IL PODCAST:

«Siamo partiti nel 2018 con giochi di paese, come il “bossalito”, e ci siamo ritrovati a gestire un calendario di oltre trenta eventi in autunno», spiega Corbetta. «La nostra associazione è cresciuta grazie alla voglia di stare insieme e di fare del bene, e oggi In Valbossa è diventata un punto di riferimento».

Tra le iniziative più note c'è **Valbossa in Rosa**, nata per ricordare due amiche scomparse a causa del tumore al seno. Quello che era iniziato come una castagnata e una serata teatrale è diventato un progetto diffuso, che coinvolge **34 amministrazioni comunali** e promuove prevenzione e sensibilizzazione attraverso **sport, cultura e socialità**. «Ci siamo resi conto che questa malattia tocca quasi tutte le famiglie, direttamente o indirettamente. La nostra risposta è stata fare rete, creare occasioni per stare insieme e diffondere un messaggio di prevenzione», sottolinea Adalisa Corbetta.

Il calendario degli eventi spazia dalle camminate non competitive, alla zumba, ai tornei sportivi e alle passeggiate enoculturali. «Non è solo un modo per parlare di salute, ma anche per scoprire i borghi e le bellezze del nostro territorio», aggiunge durante l'intervista.

Uno dei momenti più intensi per l'associazione è stata l'**inaugurazione della panchina rosa ad Azzate**, dedicata a Ilaria, una delle amiche ricordate dal progetto. «Avevamo organizzato tutto di nascosto e quando la mamma di Ilaria ha scoperto la dedica durante la cerimonia è stata un'emozione fortissima», racconta Corbetta.

Il sogno nel cassetto

L'intervista si conclude con il sogno di Adalisa e di tutta l'associazione: «Arrivare al giorno in cui non servirà più organizzare *Valbossa in Rosa*, perché significherà che il tumore al seno sarà stato sconfitto. Fino ad allora continueremo a lavorare, insieme, perché la prevenzione non sia mai dimenticata».

Per seguire e supportare le attività dell'associazione si possono consultare i canali social [Instagram](#) e [Facebook](#).

Chiara Ferraro

chiara.ferraro@varesenews.it